

Stasera i recuperi di Coppa Uefa

JUVENTUS
Non potendo utilizzare il sovietico il tecnico affida a Mauro il compito di dirigere il gioco dei bianconeri

ROMA
Tra i giocatori c'è ancora malessere: Voeller si sente sacrificato, e Conti non gradisce la staffetta con Policano

Che Juventus sarà senza Zavarov?

La Juventus di Zoff gioca stasera il recupero di Coppa Uefa. Parte contro l'Otelul dallo 0-1 dell'andata. E reduce dalla bella vittoria in campionato a Como, mentre se non potrà utilizzare lo «zar» Zavarov, si affiderà però a un Mauro in vena di rivincite. Al centro dell'attacco ci sarà Altobelli, domenica squalificato. Per passare il turno deve vincere con almeno due reti di scarto.

VITTORIO DANDI

TORINO. Come cambia la Juve da Zavarov a Mauro? Lo sapremo questa sera, a partire dalle 20,30, osservando la signora con la formula Uefa, cioè quella che deve necessariamente fare a meno del sovietico. Zavarov infatti è stato tesserato oltre il termine del 15 agosto, che la federazione europea considera indegna per stabilire chi può giocare nelle coppe e chi invece deve attendere i turni di primavera, cioè dai quarti di finale in poi. Il sovietico dovrà accomodarsi in tribuna d'onore, con moglie e figli, e rischia pure di imbarcarsi nell'avvocato Agnelli, che finora lo ha scrupolosamente evitato, forse perché non potrebbe soggia- re con lui un russo perfetto come lo era il francese con cui si rivolgeva a Platini. E l'uso dell'interprete viene ritenuto probabilmente una sgradevole intrusione, oltre che una perdita di tempo.

Chi non perde tempo invece è Zavarov, che pare sia arrivato in Italia con l'idea di far fortuna, come i cercatori d'oro che setacciavano un tempo i fiumi della Siberia. Siccome non è tanto, l'uomo di Kiev ha capito benissimo che attorno al suo personaggio si è scate-

ato (e ancor più sta per scatenarsi) un discreto business, sapientemente gonfiato dai giornali. Non passa giorno che non gli arrivi la richiesta di un'intervista, sempre molto esclusiva, da parte di settimanali e rotocalchi di ogni tipo. Particolarmente gradite sono le foto con signora. E così, all'ennesima richiesta, Zavarov ha lanciato l'idea di farsi pagare, naturalmente in valuta pregiata. Non si è arrivati a definire la cifra, ma l'episodio ha suscitato comunque lo scalpore del giornalista dell'«Equipe», partito da Parigi per intervistarlo. Del resto se Zavarov vuole festeggiare con l'aragosta ogni successo della Juve, così come gli è accaduto dopo il match di domenica, bisognerà pure che arrotondi lo stipendio di un milione e 700mila lire percepito dalla Juve. Oppure che Boniperti inserisca anche l'aragosta nel premio partita.

Contro i romeni dell'Otelul, sulla carta un bel gruppo di metallurgici in cerca del successo della vita, Zoff ha dunque deciso di rilanciare Mauro. «Quella di Zavarov - ha detto il tecnico - è un'assenza importante, ma anche Mauro è un uomo di peso, perché sul

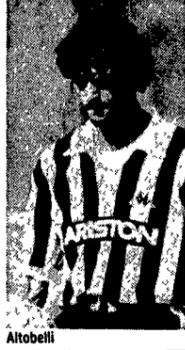
JUVE-OTELUL

(Tv 1, ore 20.30)

- | | |
|-------------|------------|
| Tacconi | Calugaru |
| Bruno | Borali |
| De Agostini | Anghelina |
| Ghila | Agui |
| Sno | Popescu |
| Trociola | Stas |
| Marcocchi | Bulcea |
| Barros | Gigi |
| Altobelli | Draggi |
| Mauro | Antoi |
| Lauridrup | O. Popescu |

Arbitro: THOMAS (Oland)

- | | |
|---------|---------|
| Bodini | Popa |
| Favaro | Opera |
| Cabrini | Pravir |
| Buso | Hanghul |
| Magrin | Ralea |



Altobelli

piano tecnico è molto bravo. Può fare tutto. Probabilmente gli darò la maglia di Zavarov, ma con compiti un po' diversi. Diciamo che sarà una via di mezzo fra il modo in cui lo impiegavo io nell'Olimpica e come lo ha utilizzato Rocca». Insomma Mauro farà l'ala, ma con la libertà di svanare anche al centro e con la possibilità di dirigere il gioco dei bianconeri. In questa Juve di Coppa il calabrese diventa uomo fondamentale. E chiaro che l'esclusione dalla squadra che gioca in campionato non gli è piaciuta. Mauro ce l'ha con la Juventus, più che con Zoff, materialmente l'autore della sua esclusione a Como e, si pensa, nelle restanti partite del campionato. «Avevo avuto delle garanzie a giugno, quando ho rinnovato il con-

Liedholm affida tutte le carte in mano a Renato

NORIMBERGA. L'aria appare dimessa, il sorriso non affiora neppure sulle labbra di Renato, allegro per temperamento. Eppure la squadra non appare «disarmata». Ovvio che recuperare l'1-2 dell'andata non sarà facile, nonostante il Norimberga sia terzo in classifica, con 6 punti, avendo perduto sabato scorso la sua settima partita. La Roma di Liedholm è ancora una squadra tutta da registrare, oltre tutto non potrà schierare i nuovi acquisti Ferrario e Massaro, mentre dovrà fare a meno anche di Ruzaitis, tutti e tre per la squalifica dell'Uefa. Da notare che la polizia tedesca ha fatto sapere che nelle ore precedenti l'incontro saranno compiuti numerosi e rigorosi controlli nei confronti dei tifosi tedeschi e romaneschi. Chi sarà sorpreso in stato di ebbrezza o in possesso di oggetti pericolosi non sarà fatto entrare allo stadio. Comunque non mancano i mugugni. Voeller ne è il vessillifero, sa benissimo che stasera giocherà soltanto perché manca Rizzitelli. Lo segue a ruota Conti che non gradisce di essere il secondo frazionista di una probabile staffetta con il pariente Policano. Sol-

tanto poche parole ma significative: «E' dall'inizio della stagione che mi succede». Il «barone» svedese predica poi prudenza: «Bisogna fare attenzione a non scoprirsi. Importante è prima di tutto non prenderlo. Inoltre non sappiamo se la nostra tenuta è da novanta minuti, e oltre in caso di supplementari. Loro per giunta hanno un gioco offensivo. Ricorrono alla difesa soltanto se l'avversario gli è superiore». Un discorso che fa a pugno con il binario obbligato al quale deve affidarsi la Roma se vuole superare il primo turno di Coppa Uefa: cioè attaccare. Che il «barone» faccia preattacco?

Liedholm ha buona memoria. «Se non erro la nostra, in trasferta, è una tradizione. In passato per due volte abbiamo tentato di rimontare, senza però centrare l'obiettivo: con il Ferencvaros e con il Benfica, partendo, ciascuno cinque e barto, dall'1-2 che è riuscito a ripetere il Norimberga». Poi il «barone» scuote la testa e cerca di spargere serenità, e quindi, se necessario, il ritorno. Dovesse superare il turno affronterebbe la vincente di Partizan-Slavia Sofia.

NORIMBERGA-ROMA

(Tv 1, ore 20)

- | | |
|--------------|-------------|
| Koepke | Tancredi |
| Kuhn | Tempestilli |
| Dittwar | Nela |
| Gaska | Manfredonia |
| T. Brunner | Odds |
| Dusend | Andrade |
| Philipkowiak | Renato |
| Schneider | Desideri |
| Sans | Voeller |
| Schwab | Giannini |
| Eckstein | Policano |

Arbitro: BUTENKO (Urss)

- | | |
|--------------|-----------|
| Kwarz | Peruzzi |
| Heidenreich | Collovati |
| H.J. Brunner | Conti |
| Stenzl | Gorlin |
| Turr | Aiello |

Under 21 Gli stranieri il tormento di Maldini

LORENZINI

FIRENZE. Gli scompensi provocati dall'arrivo di uno spropositato numero di stranieri stanno venendo alla luce. Cesare Maldini, per mettere assieme la nuova Under 21 che parteciperà al campionato d'Europa, è stato costretto a convocare numerosi giocatori di serie B. Fra i 18 presenti a Coverciano (che oggi disputeranno la prima partita stagionale) ben sei giocano in squadre del campionato cadette e buona parte degli altri sono al debutto in A.

«Non avevo altra scelta - ha dichiarato il capitano - la presenza di tanti stranieri limita il nostro compito che è quello di assemblare una rappresentativa in grado di raggiungere la finale del torneo europeo». Dopo avere fatto presente che venerdì a Roma, in occasione della riunione dei tecnici federali, chiederà di poter far giocare alla Under 21 una partita al mese, Maldini ha puntualizzato: «Nel nostro girone abbiamo la Svizzera, che incontreremo il 26 aprile del prossimo anno, e San Marino. Allo scopo di presentarci a questo appuntamento con una squadra ben amalgamata bisogna stare molto assieme. Dei presenti conosco bene Gatta, Fuser, Zanocelli, Ciocci e Antonelli che hanno già difeso i colori della Under 21. Gli altri li ho visti giocare solo qualche volta. Per quanto riguarda i due fuori quota non ho invece ancora preso una decisione. Prima voglio effettuare delle verifiche. Al prossimo raduno (2 novembre) convocherò Peruzzi della Roma e Buso della Juventus. In età ci sono anche mio figlio Paolo e Rizzitelli che però fanno parte del gruppo di Vicini. Fra i nati dopo il 1° agosto 1967 ci sono anche Morello, Simone, Cappellini ma in questo momento sono alla ricerca di difensori e non di attaccanti». La prima partita di allenamento è in programma oggi, alle 14,30. Sarà giocata a Coverciano contro gli allievi della Fiorentina. Maldini nel primo tempo schiererà i capitani, Padoa, Flamigni, Salvadori, Di Cara, Zaffaroni (Rossini), Moriero (Fuser), Zanocelli (Di Carlo), Casiraghi (Rizzolo), Masolini (Corini), Ciocci (Bresciani). Il portiere Antonelli sarà a difesa dei pali della squadra allenatrice.

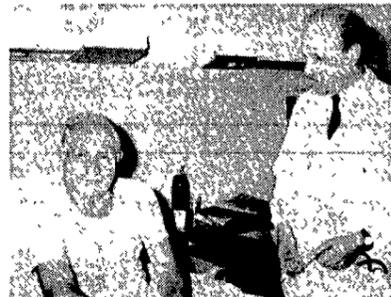
Gino Bartali sta bene, nessun problema coronarico ma solo una crisi ipertensiva «Ginettaccio» scherza sulle analisi: «Macché infarto, è stato un colpo di freddo»

«L'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare»

Una giornata di paura per il cuore di Gino Bartali, colto da male a Peschiera e ricoverato a Verona in cardiologia intensiva. Poi gli esami hanno smentito l'esistenza di problemi coronarici. Il 74enne campione ha solo avuto una crisi ipertensiva dopo aver preso un colpo di freddo. Rimane in ospedale per precauzione. E dal suo letto scherza con i giornalisti. Le analisi? «Tutto sbagliato, tutto da rifare».

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE SARTORI

VERONA. Gino Bartali da ieri mattina è stato trasferito dal reparto cure intensive alla corsia di cardiologia dell'ospedale veronese di Borgo Trento. È nella stanza B, al pianterreno, l'unica con il cartello «vietate le visite», una cameretta a due letti divenuta nel pomeriggio off-limits. Così, il bollettino delle sue condizioni di salute lo fanno un po' il primario, Piero Zardini, un po' il compagno di stanza, il signor Giuseppe Benedetti, che ogni tanto esce: «Bartali dorme». «Bartali si è svegliato», «Bartali scherza», «Il campione, 74 anni suonati, è assistito dalla moglie e da due dei



Gino Bartali conversa in ospedale con giornalisti e medici

ricorrenze, riunioni di club. I giornalisti, accorsi a frotte a Verona, lo hanno potuto vedere per pochi minuti ieri mattina. È stato lo stesso Bartali a spiegare cosa gli è successo. Lunedì era in albergo a Peschiera del Garda, dove domenica aveva dato il via ad una gara di dilettanti juniores (mentre sabato aveva partecipato a Merano alla festa di un club a lui intitolato): «Stavo nella mia stanza per firmare qualche centinaio di fotografie per i tifosi, faceva molto caldo e ho aperto la finestra. Così ho preso un colpo di freddo. Poco dopo ho cominciato a sentirmi male, mi è ve-

nutato un conato di vomito». Probabilmente una congestione addominale. Bartali per prima cosa ha telefonato agli organizzatori della corsa Milano-Torino, alla quale avrebbe dovuto presenziare ieri: «Sto male, non potrò venire». Poi, da solo, è andato all'ospedale di Peschiera. Gli hanno fatto un elettrocardiogramma che ha evidenziato «lievi irregolarità», lo hanno rassicurato ma, precauzionalmente, i medici hanno consigliato il ricovero a Verona. È giunto in ambulanza alle 19,30. «Però sono sceso con i miei piedi», precisa con orgoglio. La notte come è passata? «Ho dormito poco ma bene». Sembra felice, di ritrovare ancora attorno a sé tanti giornalisti, e ancor di più di non aver problemi a «quel cuore allegro da italiano in gita» cantato da Paolo Conte. Così, Bartali torna a scherzare con la voce roca. Il sospetto di un infarto? «Analisi sbagliate, è tutto da rifare». Il colpo di freddo? «Ma guarda un po' se dovevo prenderlo io, che ho fatto tour de France e giri d'Italia tra pioggia, neve e bufera». Adesso, però, ha 74 anni, gli dice qualcuno. E lui ribatte: «Sì, però allora avevo addosso solo una maglietta». Imprecia alla malasorte: «Accidenti, dovevo fare i giri del Piemonte e della Lombardia. Solo oggi c'erano dieci feste in calendario». Bartali, è finito il tempo delle feste, scherza un giornalista un po' settantenario. «Ma siamo matti?», risponde. «Sabato ricomincio». Tanti auguri Fuori, intanto, per Verona è un altro giorno di festa sportiva per un «nuovo» campione, Gelindo Bordin, vincitore della maratona di Seul, tesserato ad una società sportiva cittadina. Bordin riceve premi e targhe dagli amministratori, viene portato in trionfo all'americana su un'auto scoperta preceduta da ragazze non-pon mentre nel cielo volano 579 palloncini, il suo numero di pettorale alle Olimpiadi. Sarà per questo che la gente, tutta in piazza, in ospedale non è venuta.

La Borsa del cesto non conosce crisi

Mentre sta per partire la nuova stagione, anche il basket di casa nostra presenta i rischi di un effetto-boomerang

MARCO MASERO

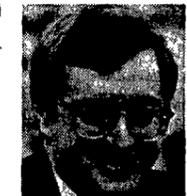
MILANO. «Lega»: quattro anni di impegno». Un pannello formato gigante troglodite alle spalle della tribuna d'onore dove siedono De Michelis, il vicepresidente della Lega Pirelli, il «commissioner» della Nba Stern, il responsabile del pool sportivo della Rai Evangelisti, e in rappresentanza dei media, l'amministratore delegato del network radiofonico Sper Gelsi e il direttore dell'«Espresso» Giovanni Valentini. I quattro anni di impegno che hanno intitolato il megaconvegno sono quelli che si

private sono passate da 640 milioni nell'84 a un miliardo e 600 milioni nell'87, le radio private da 70 a 240 milioni. Insomma, il giro d'affari al netto dell'inflazione (stimata al 16 per cento) ha toccato il +63 per cento. Roba da Borsa di Milano ai tempi (non lontani) del grande boom. Ma non è finita. De Michelis, come ben si sa, è riuscito a far strappare alla Rai un contratto quinquennale per la diretta in esclusiva delle partite di serie A. La cifra è mozzafiato: 50 miliardi. Applausi a scena aperta, naturalmente. Poi l'onorevole socialista, terminata la relazione introduttiva ai lavori, alle 11 circa esce fra capannelli di giornalisti e addetti ai lavori e scortato da segretari, consiglieri e guardie del corpo prosegue la sua intensa giornata politica. La pallacanestro italiana rimane così, orfana del suo presidentissimo, ad autocelebrarsi. Lo sport che oggi viene

considerato l'investimento aziendale per eccellenza non può solo nei risvolti d'immagine ma con autentiche strategie commerciali, si scopre quasi improvvisamente e sorprendentemente ricco e famoso. Ma qualche dubbio rimane. Lecito esportarlo. D'accordo i 50 miliardi della Rai: ma quale sarà l'audience del secondo tempo delle partite trasmesse il sabato pomeriggio (a proposito primo appuntamento sabato ore 17,45 su Raddue, sigla di Lucio Dalla, per DiVaresse-Benetton)? E l'impegno finora espresso solo a parole di riprendere in diretta (o comunque in orari umani) le partite della finalissima sarà rispettato? E più in generale, questa formidabile esplosione di cifre non avrà un effetto boomerang? Qualche sospetto c'è i nuovi e più capienti palazzetti non sono ancora pronti, ma nel frattempo la gestione delle società è

certamente diventata molto più onerosa. Vedi la voce i gaggi. Il mezzo miliardo l'anno garantito ai vari McAdoo, Richardson e Clemon Johnson ha fatto immediatamente lievitare anche gli stipendi del secondo straniero e dei giocatori italiani. Che il campionato più bello del mondo (dopo la Nba, naturalmente) cominci. Il primo appuntamento è addirittura per stasera con i campioni d'Italia della Scavolini Pesaro opposti all'Alno Fabriano. Un match senza storia. Un anticipo dettato dalla trasferta di Magnifico e colleghi a Madrid per il secondo Open (da venerdì 14 a domenica 16) cui partecipano il Real, una selezione jugoslava e i professionisti Boston Celtics dell'epico Larry Bird. La prima grande attrazione è il neopresidente Larry Drew, guardia di un metro e 85, di colore, fino a pochi mesi fa stella dei Los Angeles Clippers.

Parte il campionato di basket con Scavolini-Alno



Domenica inizia il campionato italiano di basket definito «il più bello del mondo», naturalmente dopo quello Nba americano. Ma il primo appuntamento è anticipato a stasera, con il prologo Scavolini Pesaro-Alno Fabriano a causa del torneo di Madrid. Per i campioni d'Italia allenati da Valerio Bianchini (nella foto) dovrebbe essere un debutto senza particolari insidie.

La Issajenko (minacciata?) smentisce le accuse a Ben

La sprinter canadese Angela Issajenko ha smentito le dichiarazioni che le erano state attribuite dai giornali «Toronto Sun» e «Toronto Star» secondo le quali sia lei che Ben Johnson facevano uso di anabolizzanti, somministrati dal dottor Astaphan, fin dal 1984. «Mia moglie smentisce d'aver mai detto cose del genere», ha dichiarato il marito Tony ad alcuni giornalisti d'un altro quotidiano, il «Globe and Mail», precisando poi che «d'ora in poi Angela parlerà solo in presenza d'una persona di sua assoluta fiducia». Angela Issajenko appartiene allo stesso club di Ben Johnson, il «Mazda Truck Club», ed ha anche lei, come il campione del mondo di Roma, una possente muscolatura. «Ben prendeva degli steroidi, ed anch'io ne prendevo, ce li dava il dottor Astaphan ed il nostro allenatore Charles Francis era a conoscenza della cosa», aveva detto la Issajenko, che ora improvvisamente nega tutto. La cosa probabilmente si spiega col fatto che la ragazza e la piccola figlia della coppia sono state ripetutamente minacciate dopo che i giornali avevano riportato le dichiarazioni. Intanto un'altra velocista della squadra canadese, Angela Bailey, ha detto al «Toronto Star», di non essere sorpresa di sapere che Johnson e la Issajenko facevano uso di anabolizzanti. «Potrei citare con sicurezza altri sei atleti che fanno lo stesso».

Lazio-Torino, per la seconda giornata del campionato di calcio di serie «A», si giocherà domenica prossima allo stadio Olimpico «nella massima sicurezza». Una nota diffusa dal presidente della Lazio Gianmarco Calci Novati, dopo un sopralluogo fatto ieri mattina all'Olimpico, allo scopo di verificare l'avanzamento dei lavori in vista della partita di domenica prossima «ha preso atto con soddisfazione dello stato di efficienza dei lavori stessi che lascia sperare di poter disputare l'incontro tra la Lazio e il Torino nella massima sicurezza».

Lazio-Torino all'Olimpico «nella massima sicurezza»

eri ha reso noto che la società biancocezzina, dopo un sopralluogo fatto ieri mattina all'Olimpico, allo scopo di verificare l'avanzamento dei lavori in vista della partita di domenica prossima «ha preso atto con soddisfazione dello stato di efficienza dei lavori stessi che lascia sperare di poter disputare l'incontro tra la Lazio e il Torino nella massima sicurezza».

Potrebbe essere stata la droga ad uccidere David Croudip, il giocatore dei Falcons di Atlanta, una delle formazioni che prendono parte al campionato nazionale di football americano. L'autopsia effettuata sul suo corpo ha accertato che l'atleta, che aveva 29 anni, aveva ingerito un grammo di cocaina e probabilmente una seconda sostanza stupefacente. Il difensore dei Falcons si era sentito male domenica a casa sua, dopo la partita. Trasportato immediatamente in ospedale era morto qualche ora più tardi.

Il giocatore di football morì per «ingestione di droga»

Oggi pomeriggio il presidente della Lega nazionale professionisti, Luciano Nizzola, si incontrerà in Lega con l'allenatore del Milan Arrigo Sacchi, nella sua veste di responsabile tecnico della rappresentativa di lega di serie «A». Sacchi è stato designato a questo incarico dal consiglio di Lega nella riunione del 5 ottobre scorso. Attorno alle 19, a conclusione del loro colloquio, Nizzola e Sacchi si incontreranno con i giornalisti nella sede della Lega.

Oggi pomeriggio il presidente della Lega nazionale professionisti, Luciano Nizzola, si incontrerà in Lega con l'allenatore del Milan Arrigo Sacchi, nella sua veste di responsabile tecnico della rappresentativa di lega di serie «A». Sacchi è stato designato a questo incarico dal consiglio di Lega nella riunione del 5 ottobre scorso. Attorno alle 19, a conclusione del loro colloquio, Nizzola e Sacchi si incontreranno con i giornalisti nella sede della Lega.

Oggi incontro in Lega fra Nizzola e Sacchi

Oggi pomeriggio il presidente della Lega nazionale professionisti, Luciano Nizzola, si incontrerà in Lega con l'allenatore del Milan Arrigo Sacchi, nella sua veste di responsabile tecnico della rappresentativa di lega di serie «A». Sacchi è stato designato a questo incarico dal consiglio di Lega nella riunione del 5 ottobre scorso. Attorno alle 19, a conclusione del loro colloquio, Nizzola e Sacchi si incontreranno con i giornalisti nella sede della Lega.

ENRICO CONTI

LO SPORT IN TV

Raiuno. 20.00 Calcio, Norimberga-Roma, Coppa Uefa (dalle 20.30, in alternanza, Juventus-Otelul Galati, Coppa Uefa). **Raidue.** 18.20 Tg 2 Sportsera; 20.15 Tg 2 Lo sport. **Raltre.** 18.45 Tg 3 Derby. **Retegattro.** 19.00 Dentro la notizia: intervista al pugile americano Ray Sugar Leonard. **Tmc.** 13.30 Sport news e Sportissimo; 22.45 Linea diretta sport: calcio, da Anversa, Belgio-Brasile. **Telecapodistria.** 13.40 Juke Box; 14.10 Calcio, Barcellona-Real Madrid, Supercoppa spagnola; 17.00 Calcio, Slavia Sofia-Partizan Belgrado, Coppa Uefa; 19.00 Juke Box; 19.30 Sport-time; 20.00 Juke Box; 20.30 Calcio, Slavia-Partizan (replica); 22.15 Calcio, Spagna-Argentina, Coppa Hispanidad; 0.10 Boxer: 1 grandi match della storia del pugilato, Arguello-Pryor.

BREVISSIME

Kalamby. Il campionato del mondo dei pesi medi (Wba) tra il detentore Patrizio Kalamby e lo statunitense Doug De Wit si disputerà l'8 novembre nella palestra dello stadio «Louis II» di Montecarlo. **Funerali Coscarella.** Si sono svolti ieri a Milano i funerali di Giuseppe Coscarella, segretario generale della Lega calcio professionisti, morto lunedì in una clinica milanese. Un centinaio di persone sono intervenute al rito funebre nella basilica di San Marco. **Riccomiat alla Samb.** Il 53enne allenatore toscano Enzo Riccomini è da ieri il nuovo tecnico della Sambenedettese: sostituisce il dimissionario Domenico. **Gattai e il doping.** Scatta domani l'indagine parlamentare sul doping: la commissione Affari sociali della Camera ascolterà il presidente dei Coni Arrigo Gattai. **Arrivato Vinca.** Finalmente a Lecce è arrivato il centravanti calabrese 21enne Isvan Vinca, che ha finito il servizio militare. Domenica, conto il Napoli, Mazzone potrebbe decidere di portarlo in panchina. **Belgio-Brasile.** La nazionale di calcio del Belgio affronta oggi ad Anversa, in amichevole, il Brasile. In campo anche gli «italiani» Demoli e Severino e il «francese» Scifo. **Oggi Damilano.** Nel pomeriggio di oggi, ad Ostia, in una gara su 10 km, in gara anche Maurizio Damilano. **Passano Werder e Stoccarda.** Il Werder Brema rovescia lo 0-3 dell'andata e batte nel ritorno di Coppa Campioni la Dynamo Berlino per 5-0, lo Stoccarda perde 2-1 a Budapest col Tatabanya, ma passa il turno avendo vinto all'andata 2-0. **Cina, esibizione prof.** Dopo 9 anni (nel '79 si giocò Borg-Alexander) esibizione a Pechino tra il tennista americano Agassi e lo svedese Edberg. Ha vinto Agassi 6-3, 6-4. **Scandalo-Universiadi.** Secondo il quotidiano jugoslavo «Politika» c'è stata una sottrazione di almeno 5 milioni di dollari nella gestione finanziaria delle Universiadi. **Spagna-Argentina.** Si chiama «Copa Hispanidad» ed è in palio stasera a Siviglia tra la Spagna e l'Argentina. Ci saranno anche Maradona, Butragueo e Michel.